

**Dipartimento giustizia minorile e di comunità
Istituto penale per i minorenni
CATANZARO**

Determina n. 181 del 11 maggio 2023

CIG: Z813B1E6BE

IL DIRETTORE

Vista la Legge 25 luglio 1975 n. 354 "Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà";

Visto il DPR 30 giugno 2000 n. 230 "Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà";

Vista la Lettera Circolare del Dipartimento Giustizia Minorile n. 5391 del 17.02.2006 recante oggetto "Organizzazione e gestione tecnica degli Istituti Penali per i Minorenni";

Vista la Circolare del Dipartimento Giustizia Minorile n. 1 del 18.03.2013 recante "Modello d'intervento e revisione dell'organizzazione e dell'operatività dei Servizi Minorili della Giustizia" e il Disciplinare n. 2 "Istituti Penali per i Minorenni" alla medesima allegato;

Visto il D. Lgs. 121/2018 "Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni";

Viste le Linee di Indirizzo del Capo Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità del 15/01/2020, attuative del D. Lgs. 121/2018;

Visto il Documento Generale di Programmazione Generale Annualità 2023-2025 emanato dal Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità;

Visto il Documento di proposta alla Programmazione Annualità 2023-2025 trasmesso da questo Ufficio con nota prot. 0005673 del 07/11/2022, con il quale è stata richiesta l'approvazione, in prosecuzione e in continuità di iniziativa già realizzata nell'annualità precedente, del Progetto "Palcoscenico della legalità" gestito dall'Ente del Terzo Settore "CCO - Crisi Come Opportunità";

Vista la nota del Dipartimento Giustizia Minorile di Comunità prot. n. 0004127 del 23/01/2023 con la quale è stato rilasciato il nulla osta alla realizzazione del citato Progetto;

Vista la nota della Direzione del Centro Giustizia Minorile di Catanzaro prot. n. 0000928 del 26/01/2023 con la quale è stato disposto l'avvio delle procedure per la realizzazione delle progettualità approvate dal Dipartimento Giustizia Minorile con la succitata nota prot. n. 0004127 del 23/01/2023;

Attesa l'esigenza di salvaguardare le esigenze trattamentali dell'utenza detenuta della struttura;

Visto il D.Lgs. n. 50/2016;

Viste le Linee Guida ANAC n. 4 approvate con Delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016,

DETERMINA

1. Di dare avvio alla procedura per l'affidamento del Progetto "Palcoscenico della legalità", destinato ai giovani detenuti della struttura, a favore dell'Ente del Terzo Settore "CCO - Crisi Come Opportunità" di Roma;
2. Di stabilire che l'affidamento del servizio è subordinato al possesso da parte dell'operatore economico dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del codice dei contratti pubblici e all'assenza delle cause di esclusione dal medesimo previste, nonché di idoneità professionale e di capacità tecniche previsti per lo specifico servizio da affidare;
3. Di stabilire che l'operatore economico affidatario del servizio sarà obbligato, pena la nullità del contratto di affidamento, ad osservare, in tutte le operazioni finanziarie riferite alla presente procedura, le norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13.08.2010, n. 136, e successive modifiche ed integrazioni;
4. Di stabilire che l'Amministrazione ha facoltà di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, senza che l'operatore economico affidatario del servizio possa vantare alcuna pretesa;
5. Di stabilire che l'importo massimo stimato del servizio da affidare è pari a €. 11.280,00 (euroundicimiladuecentoottanta/00) IVA inclusa, a valere sul capitolo 2134 del bilancio del

Ministero della Giustizia – Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, esercizio finanziario 2023;

6. Di precisare che la stipula e la vigenza contrattuale sono comunque subordinate al mantenimento dell'interesse pubblico sotteso alla presente procedura;
7. Di trasmettere la presente determina per la pubblicazione sul sito internet del Ministero della Giustizia;
8. Di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento, in ogni fase dello stesso, il sottoscritto Direttore dell'Istituto Penale per i Minorenni di Catanzaro, Francesco Pellegrino, che si avvarrà, quali referenti per l'esecuzione, dei funzionari incaricati presso gli uffici interni interessati.

Determina n. 182 del 23 maggio 2023

CIG: Z413B450D6

IL DIRETTORE

Vista la Legge 25 luglio 1975 n. 354 "Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà";

Visto il DPR 30 giugno 2000 n. 230 "Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà";

Vista la Lettera Circolare del Dipartimento Giustizia Minorile n. 5391 del 17.02.2006 recante oggetto "Organizzazione e gestione tecnica degli Istituti Penali per i Minorenni";

Vista la Circolare del Dipartimento Giustizia Minorile n. 1 del 18.03.2013 recante "Modello d'intervento e revisione dell'organizzazione e dell'operatività dei Servizi Minorili della Giustizia" e il Disciplinare n. 2 "Istituti Penali per i Minorenni" alla medesima allegato;

Visto il D. Lgs. 121/2018 "Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni";

Viste le Linee di Indirizzo del Capo Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità del 15/01/2020, attuative del D. Lgs. 121/2018;

Visto il Regolamento Interno di questo Istituto Penale;

Visto il Documento di proposta di Programmazione Generale triennio 2022-2024 emanato dal Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità con nota 0052341 del 09/11/2021 e trasmesso dalla Direzione del Centro Giustizia Minorile di Catanzaro con nota 0011180 del 11/11/2021;

Vista la nota della Direzione del Centro Giustizia Minorile di Catanzaro con nota 0001586 del 11/02/2022;

Considerato che questo Istituto Penale si trova impegnato nel far fronte al progressivo intensificarsi dei flussi di utenza straniera (minori non accompagnati, minori immigrati al seguito della famiglia o con essa ricongiunti, minori stranieri di seconda generazione), rendendosi conseguentemente necessario assicurare in forma maggiormente stabile al suo interno l'attività di mediazione linguistico-culturale sul piano delle metodologie di intervento e di esecuzione degli adempimenti istituzionali.

Considerato che la mediazione culturale ha assunto sempre di più il senso di un'attività volta a promuovere l'interculturalità all'interno dei Servizi Minorili della Giustizia, individuando nella figura del "mediatore culturale" un elemento indispensabile nelle progettazioni ed iniziative di

integrazione culturale, nell'espletamento delle indagini e delle attività trattamentali riguardanti gli stranieri e nel supporto alle attività istituzionali attraverso la traduzione di atti e provvedimenti, che partecipa ai diversi momenti della vita istituzionale, in attuazione, tra l'altro, di quanto previsto dall'art. 35 del DPR 230/2000 e dal DPR 13 giugno 2000, relativo all'approvazione del piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva, nella parte relativa agli impegni del Governo nei confronti dei "minorenni stranieri", Sez. E. punto 1 paragrafo c), che impegna "...il Ministero della Giustizia... a sviluppare la presenza di mediatori culturali nelle carceri minorili per consentire ai minorenni di svolgere attività di studio, apprendimento, formazione professionale".

Considerato che il servizio di mediazione linguistico-culturale, nell'ambito dei Servizi della Giustizia Minorile, deve perseguire l'obiettivo dell'integrazione, in stretta collaborazione con i servizi del territorio che si occupano dell'utenza straniera, prevedendo la realizzazione di percorsi di accompagnamento per i minori/giovani immigrati presenti nei Servizi medesimi, nei quali far interagire figure professionali e competenze diverse: servizi di mediazione culturale degli enti locali e dei centri per l'impiego, sportelli delle prefetture, servizi di mediazione culturale in ambito sanitario e nei servizi sociali per adulti e per minori.

Dato atto che alla data del presente provvedimento non sono in corso presso la Società concessionaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze per i servizi informativi pubblici (Consip s.p.a.) convenzioni alle quali poter eventualmente aderire per l'acquisizione delle prestazioni che si intendono realizzare;

Dato atto che la procedura per l'affidamento del servizio di mediazione linguistico-culturale per l'anno 2023, giusta Determina di questo Ufficio n. 151 del 12/10/2022, formalizzata con invito 0005201 del 12/10/2022 rivolto agli Enti presenti nell'elenco di operatori economici dell'Istituto Penale per i Minorenni di Catanzaro, è andata deserta;

Dato atto che l'ulteriore successiva procedura per l'affidamento del servizio di mediazione linguistico-culturale per l'anno 2023, giusta Determina di questo Ufficio n. 159 del 05/12/2022, formalizzata con RdO Mepa 3337423 scaduta il 16/12/2022, è andata anch'essa deserta;

Attesa la necessità di assicurare gli interventi di mediazione linguistico/culturale a favore dell'utenza detenuta di nazionalità pakistana;

Atteso l'esito delle attività poste in essere presso le Questure della Regione Calabria per individuare idonea figura professionale, di comprovata esperienza, cui affidare l'incarico di mediatore culturale/interprete per far fronte alle esigenze sopra evidenziate;

Visto e valutato il curriculum vitae dell'interessata,

DETERMINA

1. Di procedere all'affidamento dell'incarico di Mediatore/Interprete nei confronti della Sig.ra CHOWDHURY Parbin, nata il 02/09/1996 in Bangladesh, già Componente della Commissione Territoriale per il riconoscimento dello status di rifugiato presso la Questura di Crotone;
 2. Di stabilire che l'incarico è affidato con decorrenza immediata e per un massimo di n. 9 (nove) ore settimanali;
 3. Di stabilire in €. 17,63 (eurodiciassette/63) il compenso orario lordo da corrispondere all'Esperto, inteso quale importo al netto degli oneri fiscali e previdenziali, ove dovuto, senza previsione di alcun rimborso. All'importo effettivo da mettere a pagamento, sarà aggiunta l'IVA, ove dovuta come per legge e gli oneri previdenziali. Sarà altresì, effettuata la ritenuta d'acconto, salvo i casi di esclusione previsti ex lege;
 4. Di stabilire che le spese relative all'incarico conferito graveranno sul cap. 2134 del bilancio del Ministero della Giustizia, Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità, esercizio finanziario 2023;
 5. Di precisare che la stipula e la vigenza dell'incarico sono comunque subordinate al mantenimento dell'interesse pubblico sotteso alle esigenze in premessa evidenziate;
 6. Di trasmettere la presente determina per la pubblicazione sul sito internet del Ministero della Giustizia;
 7. Di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento, in ogni fase dello stesso, il sottoscritto Direttore dell'Istituto Penale per i Minorenni di Catanzaro, Francesco Pellegrino, che si avvarrà, quali referenti per l'esecuzione, dei funzionari incaricati presso gli uffici interni interessati.
-

Determina n. 183 del 29.05.2023

CIG: ZD83B5CZE0

DETERMINA A CONTRARRE

Il sottoscritto Pellegrino Francesco, direttore dell'Istituto Penale per i minorenni di Catanzaro

- Accertato che nella serata del 26.05.2023 veniva constatata dal A.C.C. Surace Domenico la rottura di due cerniere di tenuta del pesante cancello automatico d'ingresso del cortile/ parcheggio principale della sezione detentiva dell'I.P.M.
- Considerato che il cancello presenta fuori uscita dalle guide e rottura dei ruotini di apertura e il conseguente disallineamento che ne impedisce l'apertura/chiusura oltre a determinare la possibile caduta con grave pericolo per l'incolumità di tutte le persone in transito per ragioni del loro ufficio;
- Atteso che il citato Ass. C.C. Surace Domenico, ha momentaneamente bloccato il portone nella posizione di chiusura per cui l'ingresso risulta chiuso,
- Vista la nota del Comandante di Reparto che chiede l'immediato intervento di Ditta specializzata atteso che con i mezzi e il personale a disposizione non si è in grado di avviare all'urgentissima e improcrastinabile riparazione e che nel parcheggio sono custoditi tutti i mezzi di servizio dell'Istituto funzionali alle traduzioni di detenuti;
- Sentita telefonicamente la ditta Scozzaro Fernando da Lamezia Terme, ditta già conosciuta da questo Servizio e che quando chiamata ha sempre dimostrato assoluta celerità d'intervento, competenza e professionalità

Dispone

1. Di affidare senza formalità di procedura l'incarico alla Ditta Scozzaro Fernando da Lamezia Terme, resasi immediatamente disponibile con intervento previsto già nella mattinata odierna, il ripristino della funzionalità del cancello d'ingresso del cortile/parcheggio della sezione detentiva. Di stabilire che le spese relative al servizio da affidare graveranno sul cap. 2061 piano gestione 12 del bilancio del Ministero della Giustizia – Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità, esercizio finanziario 2023, per l'importo complessivo di €. 415,00 (euro quattrocentoquindici/00) IVA esclusa;
2. Il sottoscritto è Responsabile Unico del Procedimento per questo atto ai sensi dell'art. 31 del d.Lgs 50/2016;
3. Il responsabile dell'area contabile curerà tutte le procedure amministrative formalizzando gli atti necessari compresa la verifica della Ditta affidataria.

Determina n. 184 del 30 maggio 2023

CIG: Z723B600B4

IL DIRETTORE

Vista la Legge 25 luglio 1975 n. 354 "Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà";

Visto il DPR 30 giugno 2000 n. 230 "Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà";

Vista la Lettera Circolare del Dipartimento Giustizia Minorile n. 5391 del 17.02.2006 recante oggetto "Organizzazione e gestione tecnica degli Istituti Penali per i Minorenni";

Vista la Circolare del Dipartimento Giustizia Minorile n. 1 del 18.03.2013 recante "Modello d'intervento e revisione dell'organizzazione e dell'operatività dei Servizi Minorili della Giustizia" e il Disciplinare n. 2 "Istituti Penali per i Minorenni" alla medesima allegato;

Visto il D. Lgs. 121/2018 "Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati

minorenni”;

Viste le Linee di Indirizzo del Capo Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità del 15/01/2020, attuative del D. Lgs. 121/2018;

Visto il Regolamento Interno di questo Istituto Penale;

Visto il Documento di proposta di Programmazione Generale triennio 2022-2024 emanato dal Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità con nota 0052341 del 09/11/2021 e trasmesso dalla Direzione del Centro Giustizia Minorile di Catanzaro con nota 0011180 del 11/11/2021;

Vista la nota della Direzione del Centro Giustizia Minorile di Catanzaro con nota 0001586 del 11/02/2022;

Considerato che questo Istituto Penale si trova impegnato nel far fronte al progressivo intensificarsi dei flussi di utenza straniera (minori non accompagnati, minori immigrati al seguito della famiglia o con essa ricongiunti, minori stranieri di seconda generazione), rendendosi conseguentemente necessario assicurare in forma maggiormente stabile al suo interno l'attività di mediazione linguistico-culturale sul piano delle metodologie di intervento e di esecuzione degli adempimenti istituzionali.

Considerato che la mediazione culturale ha assunto sempre di più il senso di un'attività volta a promuovere l'interculturalità all'interno dei Servizi Minorili della Giustizia, individuando nella figura del "mediatore culturale" un elemento indispensabile nelle progettazioni ed iniziative di integrazione culturale, nell'espletamento delle indagini e delle attività trattamentali riguardanti gli stranieri e nel supporto alle attività istituzionali attraverso la traduzione di atti e provvedimenti, che partecipa ai diversi momenti della vita istituzionale, in attuazione, tra l'altro, di quanto previsto dall'art. 35 del DPR 230/2000 e dal DPR 13 giugno 2000, relativo all'approvazione del piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva, nella parte relativa agli impegni del Governo nei confronti dei "minorenni stranieri", Sez. E. punto 1 paragrafo c), che impegna "...il Ministero della Giustizia... a sviluppare la presenza di mediatori culturali nelle carceri minorili per consentire ai minorenni di svolgere attività di studio, apprendimento, formazione professionale".

Considerato che il servizio di mediazione linguistico-culturale, nell'ambito dei Servizi della Giustizia Minorile, deve perseguire l'obiettivo dell'integrazione, in stretta collaborazione con i servizi del territorio che si occupano dell'utenza straniera, prevedendo la realizzazione di percorsi di accompagnamento per i minori/giovani immigrati presenti nei Servizi medesimi, nei quali far interagire figure professionali e competenze diverse: servizi di mediazione culturale degli enti locali e dei centri per l'impiego, sportelli delle prefetture, servizi di mediazione culturale in ambito sanitario e nei servizi sociali per adulti e per minori.

Dato atto che alla data del presente provvedimento non sono in corso presso la Società concessionaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze per i servizi informativi pubblici (Consip s.p.a.) convenzioni alle quali poter eventualmente aderire per l'acquisizione delle prestazioni che si intendono realizzare;

Dato atto che la procedura per l'affidamento del servizio di mediazione linguistico-culturale per l'anno 2023, giusta Determina di questo Ufficio n. 151 del 12/10/2022, formalizzata con invito 0005201 del 12/10/2022 rivolto agli Enti presenti nell'elenco di operatori economici dell'Istituto Penale per i Minorenni di Catanzaro, è andata deserta;

Dato atto che l'ulteriore procedura per l'affidamento del servizio di mediazione linguistico-culturale per l'anno 2023, giusta Determina di questo Ufficio n. 159 del 05/12/2022, formalizzata con RdO Mepa 3337423 scaduta il 16/12/2022, è andata anch'essa deserta;

Attese le esigenze rappresentate dal Coordinatore dell'Area educativa;

Valutato il curriculum professionale dell'interessata e tenuto conto dell'esperienza professionale maturata dalla medesima,

DETERMINA

1. Di procedere all'affidamento dell'incarico di Mediatore/Interprete nei confronti della Sig.ra

- ZAHIRI Fatima, nata il 05/08/1990 a Settat (Marocco);
2. Di stabilire che l'incarico è affidato con decorrenza immediata e per un massimo di n. 9 (nove) ore settimanali;
 3. Di stabilire in €. 17,63 (eurodiciassette/63) il compenso orario lordo da corrispondere all'interessata, inteso quale importo al netto degli oneri fiscali e previdenziali, ove dovuto, senza previsione di alcun rimborso. All'importo effettivo da mettere a pagamento, sarà aggiunta l'IVA, ove dovuta come per legge e gli oneri previdenziali. Sarà altresì, effettuata la ritenuta d'acconto, salvo i casi di esclusione previsti ex lege;
 4. Di stabilire che le spese relative all'incarico conferito graveranno sul cap. 2134 del bilancio del Ministero della Giustizia, Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità, esercizio finanziario 2023;
 5. Di precisare che la stipula e la vigenza dell'incarico sono comunque subordinate al mantenimento dell'interesse pubblico sotteso alle esigenze in premessa evidenziate;
 6. Di trasmettere la presente determina per la pubblicazione sul sito internet del Ministero della Giustizia;
 7. Di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento, in ogni fase dello stesso, il sottoscritto Direttore dell'Istituto Penale per i Minorenni di Catanzaro, Francesco Pellegrino, che si avvarrà, quali referenti per l'esecuzione, dei funzionari incaricati presso gli uffici interni interessati.
-

Determina n. 185 del 30 maggio 2023

CIG: ZA63B600FE

IL DIRETTORE

Vista la Legge 25 luglio 1975 n. 354 "Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà";

Visto il DPR 30 giugno 2000 n. 230 "Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà";

Vista la Lettera Circolare del Dipartimento Giustizia Minorile n. 5391 del 17.02.2006 recante oggetto "Organizzazione e gestione tecnica degli Istituti Penali per i Minorenni";

Vista la Circolare del Dipartimento Giustizia Minorile n. 1 del 18.03.2013 recante oggetto "Modello d'intervento e revisione dell'organizzazione e dell'operatività dei Servizi Minorili della Giustizia" e relativo Disciplinare n. 2 "Istituti Penali per i Minorenni" alla medesima allegato;

Visto il D. Lgs. 121/2018 "Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni";

Viste le Linee di Indirizzo del Capo Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità del 15/01/2020, attuative del D. Lgs. 121/2018;

Visto il Regolamento Interno di questo Istituto Penale;

Atteso che la Direzione dell'Istituto, per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività trattamentali destinate ai detenuti e il sostegno all'azione rieducativa è tenuta a promuovere, sollecitare ed organizzare l'opera e l'intervento della comunità esterna, avvalendosi del contributo di privati cittadini e delle istituzioni o associazioni pubbliche e private;

Atteso che – per come espressamente richiamato dal Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità e dalla Direzione del Centro Giustizia Minorile – per la programmazione delle attività destinate all'utenza detenuta possono essere coinvolti il mondo del volontariato, associazioni, enti ed agenzie locali che a vario titolo collaborano con Servizi Minorili della Giustizia;

Visto il Documento Generale di Programmazione Generale Annualità 2023-2025 emanato dal

Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità;

Visto il Documento di proposta alla Programmazione Annualità 2023-2025 trasmesso da questo Ufficio con nota prot. 0005673 del 07/11/2022, con il quale è stata richiesta l'approvazione del Progetto "Liberi dalla violenza" presentato dall'operatore economico "Centro Calabrese di Solidarietà" in adesione all'Avviso Pubblico prot. n. 0004972 del 30/09/2022;

Viste le note del Dipartimento Giustizia Minorile di Comunità prot. n. 0014590 del 03/03/2023 e della Direzione del Centro Giustizia Minorile di Catanzaro prot. n. 0002671 del 06/03/2023, con le quali è stata comunicata l'approvazione del citato Progetto;

Attesa l'esigenza di salvaguardare le esigenze trattamentali dell'utenza detenuta della struttura;

Visto il D.Lgs. n. 50/2016;

Viste le Linee Guida ANAC n. 4 approvate con Delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016,

DETERMINA

1. Di dare avvio alla procedura per l'affidamento del Progetto "Liberi dalla violenza", destinato ai giovani detenuti della struttura, a favore dell'Ente "Centro Calabrese di Solidarietà" di Catanzaro;
2. Di stabilire che l'affidamento del servizio è subordinato al possesso da parte dell'operatore economico dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del codice dei contratti pubblici e all'assenza delle cause di esclusione dal medesimo previste, nonché di idoneità professionale e di capacità tecniche previsti per lo specifico servizio da affidare;
3. Di stabilire che l'operatore economico affidatario del servizio sarà obbligato, pena la nullità del contratto di affidamento, ad osservare, in tutte le operazioni finanziarie riferite alla presente procedura, le norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13.08.2010, n. 136, e successive modifiche ed integrazioni;
4. Di stabilire che l'Amministrazione ha facoltà di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, senza che l'operatore economico affidatario del servizio possa vantare alcuna pretesa;
5. Di stabilire che l'importo massimo stimato del servizio da affidare è pari a €. 5.855,00 (eurocinquemilaottococinquantacinque/00) IVA inclusa, a valere sul capitolo 2134 del bilancio del Ministero della Giustizia – Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, esercizio finanziario 2023;
6. Di precisare che la stipula e la vigenza contrattuale sono comunque subordinate al mantenimento dell'interesse pubblico sotteso alla presente procedura;
7. Di trasmettere la presente determina per la pubblicazione sul sito internet del Ministero della Giustizia;
8. Di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento, in ogni fase dello stesso, il sottoscritto Direttore dell'Istituto Penale per i Minorenni di Catanzaro, Francesco Pellegrino, che si avvarrà, quali referenti per l'esecuzione, dei funzionari incaricati presso gli uffici interni interessati.

Il Direttore
Francesco PELLEGRINO